Anno V. - N. 1776 Trieste, Venerdì 19 Novembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N.

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Effetti delle inondazioni ? GENOVA 16. La scorsa notte è nato a Genova un bambino con le dita collegate fra loro da una membrana, come quelle delle rane, delle anitre e di altri palmipedi. Il chirurgo presente al parto afferma seriamente vedere in questo fenomeno l'influenza delle recenti inondazioni, e vorrebbe che si sottoponesse il caso all'esame dei dotti.

Disordini a Liverpool. LONDRA 18. Avvenne un nuovo scontro tra la polizia e circa 1000 operai che volevano penetrare colla forza nel recinto dell'esposizione. I poliziotti fecero uso delle daghe. Parecchie persone rimasero ferite. Vennero operati moltissimi arresti.

Il fatto del facchino del droghiere. ROMA 18. Continuano vivissimi i commenti sull'addebito fatto al droghiere Cavazza di avere provocata la morte del suo facchino Taglione, con le sonore bastonate consegnategli. Per domani si attende la perizia medica, che deve constatare se la morte è dovuta realmente a quelle bastonate.

Una fregata che brucia. MADRID 17. Un vapore spagnuolo recatosi nelle Canarie, incontrò, il giorno 11 corrente una fregata in fuoco, della quale era impossibile riconoscere la nazionalità. L'equipaggio l'aveva abbandonata.

Il colera a Genova. GENOVA 18. Dal 2 corr. a tutt'oggi, cioè in 16 giorni, al Lazzaretto della Foce ove vengono accolti i colerosi, entrarono 125 malati, dei quali 40 guarirono, 49 morirono e 36 si trovano in cura.

Il ciclone di Catalogna. MADRID 18. Giungono gravi notizie dei disastri cagionati dalle violenti burrasche scatenatesi sulle coste della Catalogna. Altri bastimenti hanno fatto naufragio; molti sono i marinai periti. Finora sono una ventina i vapori sommersi. In tutto il litorale spagnuolo imperversa la bufera. Ad Almeria la *Bûche*, bastimento francese, è andato a fondo. L'equipaggio è salvo. Ad Aquilas è andato a picco il vapore inglese *Northsea*. A Tarragona si è affondato il bastimento francese l'*Avenir*. Vi sono molti altri disastri marittimi. Continua il cattivo tempo. Si temono inondazioni. Le campagne hanno molto sofferto, come pure le ferrovie.

Navigazione aerea. MARSIGLIA 18. Il giorno 14, l'aereonauta Capazza è partito da Marsiglia, con l'intenzione di andare a scendere ad Ajaccio in Corsica. Il vento lo spinse verso la Spagna quindi egli potè andare a terra, cinque ore dopo, ad Appietto in Corsica.

Una casa che crolla. - 17 vittime. COLONIA 17. Nel pomeriggio crollò nella Città Nuova un edifizio di quattro piani non ancora finito, nel quale, per quanto è noto, si trovavano 17 persone che rimasero sotto le rovine. Di queste, tre furono estratte morte, tre ferite gravemente e cinque leggermente. Non si conosce il destino delle altre. Pompieri e corazzieri si occupano dello sgombro. La disgrazia del crollo si attribuisce al cattivo materiale di costruzione.

Notizie marittime. NICOLAJEFF 17. Il piroscafo greco *Penelope*, carico grano da Nicolajeff per l'Adriatico, s'investì presso Otchakoff. Fu scagliato apparentemente senza danni, e proseguirà il suo viaggio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 7.10, tram. 4.21. Oggi: S. Elisabetta reg. Domani: S. Felice di Valois. Termometro C. ore 7 ant. 10.8, 2 pom. 12·2 Altezza bar. 758·2.

Camera di Commercio. Questa Corporazione era riunita iersera ad un'adunanza ordinaria, presieduta dal vicepresidente on. *Vucetich.*

Aperta la seduta alle 6.45, ed approvati i verbali del 7 e 21 ottobre u. s., si passò alla pertrattazione dei vari oggetti.

La deputazione di Borsa riferisce esserle state presentate 67 suppliche per ottenere sussidi della fondazione bar. de Reyer, e 22 per stipendi della fondazione stessa. Esaminate le condizioni dei petenti, e in conformità alle prescrizioni fondazionali, la Deputazione trova di proporre sia accordato un sussidio di f. 100 per ciascuno a 21 dei relativi petenti, e conferito uno stipendio di f. 150 per ciascheduno a 14 dei concorrenti.

La proposta è adottata.

Si procede quindi alla Collazione Stipendi Radich.

Fra 18 concorrenti sonvene 3 nativi di Bol, e che quindi avrebbero la preferenza in base alle prescrizione del fondatore appunto nativo di Bol.

Di questi 3 però uno non poteva venir preso in considerazione, non avendo peranco raggiunto l'età prescritta per essere inscritto nell'academia di Commercio.

Viene adottata la proposta della Deputazione di Borsa di conferire a quattro concorrenti uno stipendio di f. 350 per ciascuno.

Tanto per gli stipendi Reyer quanto per quelli di fondazione Radich è posta la condizione che lo stipendio venga estradato verso presentazione di tutti i documenti, contemplati nello statuto di fondazione.

Ha poi luogo la nomina per schede di 11 persone incaricate di formare le terne da presentarsi alla Filiale della Banca a.-u. per l'elezione dei censori, e di sei altre per la formazione della terna da presentarsi alla Banca stessa per l'elezione del censore in luogo del decesso Buchreiner.

In seguito a votazione per schede, la terna per la nomina di un assessore all'i. r. Tribunale commerciale marittimo al luogo dell'on. Staffler, risulta composta degli onorevoli Bernheimer, Ventura e Schadeloock.

La terna di assessore all'i. r. Governo marittimo votata e proposta, presenta i seguenti nomi: Florio, Pazze e Vucetich.

A Delegato nel Pio fondo di Marina risulta nominato l'on. Giaja.

Seguono alcune comunicazioni, fra le quali notiamo: 1) l'assegno di un sussidio di f. 200 alle Sale di lavoro con macchine da cucire; 2) l'ottenimento di un termine più lungo, cioè fino alla fine dell'anno in corso per la presentazione delle condizioni poste dalla Camera di Commercio per l'assunzione dei nuovi magazzini generali; 3) essere pronti i piani dettagliati delle future costruzioni al porto ed essere essi già stati distribuiti fra i membri della Camera e comunicati pure al Municipio; 4) aver tanto l'onorevole Reiner, quanto l'onor. Vucetich insistito, alla Corporazione commerciale di Vienna e alla Camera dei deputati sulla necessità che vengano concesse a Trieste quelle facilitazioni e quei favori che possono essere atti a lenire il colpo che risentirà la città nostra col lievo del portofranco; 5) essere stati aggiunti alla Commissione in oggetto: trattati commerciali colla Germania e coll'Italia, altri tre membri come periti e finalmente 6) avere il giovane triestino Carlo Passalacqua assolto con esito brillante gli studi professionale di falegname in mobilio al Museo Tecnologico di Vienna, dove studiava sussidiato dalla Camera di Commercio.

Accidente ferroviario. Il treno celere proveniente da Vienna, che doveva arrivare alle 10.5, giunse invece alle 12.45 minuti, vale a dire con due ore e quaranta minuti di ritardo.

Il ritardo fu causato dalla circostanza che per un incidente di cui stanotte non potemmo avere i particolari, due vagoni vuoti si trovavano nei pressi di Divaccia, sullo stesso binario percorso dal treno celere. I due vagoni andarono in frantumi, e lo spavento dei viaggiatori non fu piccolo. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie.

Riduzione di contumace. In seguito alle migliorate condizioni della publica salute nei litorali della monarchia austro-ungarica, a modificazione delle disposizioni emesse nella circolare governativa 29 ottobre a. c., viene abrogata nel litorale austro-illirico la visita medica e la disinfezione degli effetti per le provenienze da Fiume e dagli altri porti del litorale ungaro-croato, e ridotta in Dalmazia la riserva di osservazione per le provenienze dal litorale austro-illirico a tre giorni e per tutte le provenienze dal litorale ungaro-croato a 24 ore, ferma rimanendo per le prime e le seconde la visita medica e la disinfezione da praticarsi coi mezzi e nei modi prescritti per le provenienze di colera.

Scuola di stenografia. L'„Unione Stenografica Triestina" ha invitato gli inscritti all'apertura della scuola di stenografia che avrà luogo Sabato 20 corr: alle ore 8 pom. nella civica scuola reale superiore di Aquedotto. Chi desidera ancora inscriversi potrà farlo la sera stessa dell'apertura.

La coda di un ciclone. Il *New-York Herald* annuncia che un ciclone violento, avente il centro verso S. Giovanni di Terranova, imperverserà probabilmente sulle coste della Gran-Bretagna e della Francia verso il 17 e il 19. — Purchè la coda non si faccia sentire anche da noi.

„Cuore" fa aggio. E' noto che del libro *Cuore* di De Amicis uscito di fresco gli esemplari furono smaltiti in pochi giorni con una rapidità veramente straordinaria.

Di questo grande successo, c'è qualche libraio che vuol trarre profitto. Un nostro amico ci scrive che non avendo trovato più nessun esemplare del *Cuore* alla libreria Fabbri si recò in un'altra libreria dove scambio di due lire, si pretendeva di far pagare il volume due lire e mezzo.

Oh tempi barbari e volgari!

Non basta che il *Cuore* si venda, ci si mette anche l'aggio come ad un *valore di borsa!*

Colpi di cannone. L'incrociatore *Patagonia*, della Republica Argentina, costruito, com'è noto, a Trieste issò ieri, verso un'ora pomeridiana, per la prima volta, la bandiera, e salutò la città, come se fosse appena arrivato, con 21 colpo di cannone.

Dal castello venne risposto al saluto.

Soci onorari. L'egregio signor Pietro Gialussi, presidente della Società delle Regate fu nominato socio onorario della Società dei canottieri *Adriaco* di Parenzo. Anche il prof. G. Draghicchio ebbe eguale onorificenza per le sue prestazioni continue in prò della Società.

Società Filarmonico-Dramatica. L'annunciato concerto, col quale verrà inaugurata la serie dei trattenimenti invernali, avrà luogo venerdì della settimana ventura.

Sappiamo che vi prenderanno parte alcuni fra i migliori artisti che calcano ora le scene del Politeama Rossetti.

Febri intermittenti. Nel circondario di Pola, e precisamente nelle località: Medolino, Monticchio ed Albona, dominano da qualche mese con quande violenza le febri intermittenti.

A quanto viene annunciato, appena il 25 per cento degli abitanti ne andrebbero esenti.

Come accadde l'affare dell'orecchio morso. Il cocchiere di omnibus Giovanni Revelante e lo stalliere Francesco Stolz, la sera del 15 corrente si trovavano nello stallaggio intenti alle proprie incombenze. Il Revelante, ch'era brillo, occorrendogli dell'aqua, ingiunse all'altro di andare ad attingerne due secchie. Lo Stolz si rifiutò di servirlo; allora il Revelante vuotò sul capo dello stalliere, un volume intero d'improperie. L'apostrofato se ne tenne alcune senza fiatare, ma quando le ingiurie gli arrivarono all'osso, reagì e rispose una frase mordace.

Il cocchiere, punto nel vivo, scattò per la rabbia e saltato addosso allo Stolz, lo afferrò con la mano sinistra per il petto, colla destra gli prese il capo, che tenne stretto ed azzannatogli l'orecchio destro glielo morse e lo tenne tra i denti per ben cinque minuti.

Quando lo Stolz potè liberarsi dalla orribile stretta, cieco per l'ira e pel dolore, afferrò un forcone e col manico dello stesso assestò al Revelante parecchi colpi al petto ed alle spalle; dopo di che, gettato lo strumento, correva all'ambulanza chirurgica a farsi medicare. La mattina appresso il Revelante veniva tratto in arresto e ieri compariva dinanzi al Pretore, dove si presentava pure il danneggiato Stolz.

L'accusato Revelante disse di nulla ricordarsi, perchè quella sera era totalmente ebro.

Per pronunciare una decisione il giudice aveva bisogno di sapere quale gravità presentasse la ferita riportata dallo Stolz; ma il medico che curò quest'ultimo aveva dato un parere dubioso e non escludeva la possibilità di future complicazioni.

Anche il Revelante diceva di sentirsi tutt'altro che bene, causa i colpi ricevuti al petto.

L'affar quindi si presentava, se non grave addirittura, certo non tanto semplice, ed occorreva avere dei pareri medici precisi. Motivo percui il giudice prorogò il dibattimento, mettendo frattanto a piede libero l'accusato Revelante.

La moda per gli uomini. Lettori carissimi, ecco, per oggi, in attesa di più ampi dettagli quel poco che offre la nostra moda, che non ha campo sì ricco, sì vasto come quello delle signore. Anzitutto, i figurini ed i modelli più recent. *Il ceston*, sacco, con parola italiana, è ciò che si porta maggiormente per mattina, ed è in fantasia chiara, lana di Scozia, piuttosto aperto sul petto e di lunghezza media.

Per passeggio eccovi il figurino del *aket* aderente alla vita, disegna correttamente le forme; le falde di taglio medio, la scarsa abbottonatura sul davanti il taglio dolcemente obliquocurvo delle faldine davanti danno a codesto abito disinvoltura ed eleganza.

Per l'abito da sera, ancora la moda subisce il giogo del *frak*, con leggere modificazioni; è il vero *cochmar* degli eleganti; ma pure, non abbiamo ancora trovato nulla che lo surroghi.

I soprabiti quest'anno, perchè l'inverno dovrà pur venire, si fanno di foggia prettamente inglese, taglio lunghetto anzichenò, senza forma alla vita, a sacco, ed i *beavers*, castori ecc. vengono confezionati a doppia cucitura; ciò che dà un po' di *caché* ad un abito sì monotono.

Per sera, sono raccomandabili le americane, i *makeferlans* con mantella, se per disimpegno, e per cattivo tempo; per uscire di teatro, invece è raccomandabile lo *stifelius* che è un soprabitone lungo, a guisa di quelli da livrea, ma in istoffa scura, e con collo e paramani di pelle.

Con l'abito da società è assolutamento raccomandabile la pelliccia. Per quanto il clima poco rigido di Trieste non lo richiegga, pure il cambiamento della temperatura calda delle sale illuminate a quella fredda della via, la leggerezza e l'apertura pronunciata dell'abito di società consigliano la pelliccia.

I „Mal nudri" proibiti a Gorizia. La dramatica compagnia di Antonio Brunorini, che agisce attualmente al Teatro Sociale di Gorizia, aveva già dato due rappresentazioni dei *Mal nudri* del sig. Mario Leoni quando, mentre stava per dare per la terza volta quel drama, il commissario distrettuale ne proibiva la recita.

A Trieste, a suo tempo, il lavoro era stato ammesso dall'autorità soltanto dopo che il sig. Ullmann, riduttore del lavoro in vernacolo veneziano, vi praticava qualche taglio, cangiandone anche alcune frasi. L'autore approvò le modificazioni e il lavoro nulla perdette del suo successo.

Con tali modificazioni *I mal nudri* forse potrebbero, nell'interesse del capocomico, venire rappresentati anche a Gorizia, col consenso di quell'autorità.

Una nuova comedia di Alessandro Dumas. Un giornale inglese, il *World*, dà l'intrigo di una nuova comedia di Alessandro Dumas.

Secondo quello che il *World* ne dice, l'azione della comedia si svolgerebbe in quell'ambiente corrotto e cinico, che Dumas ha dipinto così bene nel *Demi monde.*

Al primo atto Francina previene francamente suo marito che se egli le sarà infedele, essa lo ripagherà della stessa moneta. Occhio per occhio dente per dente, questa è la sua divisa.

Il marito, naturalmente, incredulo, crolla le spalle, e va a pranzo al club, dopo aver prevenuto la moglie che andrà a finire la serata al ballo dell'Opèra.

Ecco, ben inteso senza garanzia, la versione della scena, qual'è trascritta dal corrispondente del *World:*

— Voi non mi conducete con voi?

— All'Opèra? Mia cara, quale idea!

— Voi non volete mai accordarmi quello che vi domando.

— Tal quale come voi. Non vi aveva io forse chiesto di non allattare il vostro bimbo, e non avete voi persistito malgrado il mio desiderio?

— Io faccio il mio dovere come lo hanno fatto mia madre e la vostra ...

— Altri tempi, altri costumi... — risponde il marito prendendo congedo.

Egli è appena uscito che Francina esce a sua volta, salita in una vettura, penetra al ballo dell'Opèra e convinta dell'infedeltà del marito, prende il braccio al primo gentiluomo che glielo offre.

Il marito va a cena colla sua amante alla *Maison Dorèe*, Francina e il suo compagno fanno altrettanto e cenano in un gabinetto vicino.

L'indomani Francina svela al marito la sua avventura notturna. Ella gli dichiara, che avendolo sorpreso in flagrante delitto di infedeltà, essa ha attuato la sua minaccia. Il marito in principio respinge la strana confessione. Egli non può prestar fede a quel che ascolta. Ma Francina persiste, e ne segue una situazione sì grave da far decidere una separazione.

C'è voluta, naturalmente, tutta l'abilità di Alessandro Dumas per toglierlo al momento della catastrofe, Francina dalla odiosa situazione che essa volontariamente si è creata, e per restituirle le simpatie del publico.

La comedia non potrebbe essere più ardita. Vedremo come il publico la giudicherà.

Cucina popolare. Ecco il dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Minestrone	soldi	5
Pasta in brodo	„	5
Manzo guernito	„	10
Verze	„	3
Polenta con ragout	„	10
Polenta con baccalà	„	10
Cena (ore 6 pom.)		
Risotto	„	10
Polenta con ragout di vitello	„	10
„ „ brodetto di pesce	„	10
„ „ baccalà	„	10

Razioni vendute ieri: 1429.

Nomine. Al segretario del Governo marittimo a Trieste Alessandro bar. de Koller fu conferito il titolo di segretario ministeriale. — A commissario di Finanza fu nominato Giovanni Vidulich, a concepista Alberto Resen. — A controllore negli Uffici steurali fu nominato Luigi Cordoardo; ad aggiunti Alessandro Berbuc e Donato Fonda.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione, Corso N. 4, i seguenti effetti:

Un libro della gendarmeria, rinvenuto in via del Torrente dal sig. Antonio Vivani. — Una lente con un pezzo di cannocchiale rinvenuta in via Farneto. — Un sigillo rinvenuto alla Riva della Sanità. — Un fazzoletto di seta rinvenuto in via Aquedotto dal servo di piazza mostre rosse N. 22, ed una chiave inglese rinvenuta nei pressi del Tribunale.

I digiunatori di Parigi. Malgrado tutta l'eloquenza spesa dal dott. Borghini nella conferenza tenuta l'altra sera, il Comitato Succi non ha potuto costituirsi; perchè non si trovano i volenterosi che si prestino. — Quanta differenza tra Parigi e Milano! — E il pittore Merlatti, senza liquore, senza aqua di Vichy o di Huniadi Yanos, e senza tanta preventiva rèclame, è entrato trionfalmente nel giorno ventesimo secondo del suo digiuno. E ora sta bene. Ha perduto finora otto chilogrammi di peso.

Il *Temps* dice che le ossa delle braccia e delle gambe sono a fior di pelle, ma l'anemia non è caratterizzata e la forza dinamometrica non è diminuita sensibilmente. Il Comitato medico raddoppia di attenzione e pensa che Merlatti sta per entrare nel periodo critico. Molta gente si reca a trovarlo nel pomeriggio. Molte notabilità scientifiche l'hanno complimentato per la sua energia morale. Egli dorme bene e fa, come si dice, tutta una tirata.

— A proposito di digiunatori. I giornali francesi narrano che Succi sarebbe sorpassato da una bella giovane americana, la quale sostiene aver trovato il liquore per digiunare un mese senza dimagrare di un sol centigrammo.

Anch'essa farà l'esperimento sorvegliata da un Comitato.

La bella americana ha visitato il Merlatti: probabilmente digiuneranno insieme. Purchè i sorveglianti non abbiano da portare... il moccolo!

Teatro Filodramatico. Iersera c'è stata la prima della *Portatrice di pane* che un giornale del meriggio serio tanto per non dir pane al pano, chiamava la *Portatrice... d'aqua!*

È un drama tolto da un romanzo di Montepin e la riduzione la si deve allo specialista nel genere, il sig. Teodoro Anselmi, quello stesso che *perpetrava* la *Bella Angiolina.* Questi due lavori infatti fanno, come si suol dire, il paio, e con dettagli differenti, hanno una identica base.

Anche qui un errore giudiziario conduce una madre alla disperazione. Anche qui, dopo vicissitudini strazianti e penosissime, la innocenza trionfa ed il colpevole paga il suo tributo alla giustizia degli uomini.

Il drama è lunghissimo. C'è un prologo e ci sono otto atti e tutti abbastanza lunghi, più lunghi di quanto potrebbe occorrere. Ci sono le consuete ribalderie, i soliti ricatti del complice che vuole gli si paghi il silenzio, le solite comparse della giustizia che crede in buona fede di arrestare il vero col-

pevole e si tira addosso invece l' antipatia del publico che la sa lunga circa l'autore del misfatto, perchè tutti i personaggi hanno sempre cura di avvertirlo in tutta confidenza come la pensino. Poi incendi, rapine, assassini; e tutori, pupilli, figli legittimi ed illegittimi; fratelli e sorelle senza saperlo, madri ignorate, padri... ignoti.

Una cosa da sbalordire, un pandemonio, un finimondo, un caos. L'esecuzione fu molto incerta. Il protagonista fu il suggeritore. Chi però si mantenne costantemente all'altezza della situazione fu la signora Benini-Sambo, la quale ebbe spesso occasione di farsi applaudire. Ha una disposizione speciale per le scene strazianti, nelle quali non risparmiando nè la voce nè il gesto trova l' effetto che impressiona e colpisce.

— Questa sera, per serata d' onore del primo attore sig. Pezzaglia si rappresenta *Il padrone delle ferriere*, l'interessante drama di Ohnet, che già piacque parecchio al nostro Comunale.

Anfiteatro Fenice. Quando una operetta appartiene al genere fantastico, si sa che è una sciocchezza, poche però saranno il colmo delle sciocchezze come lo è l'*Abracadabra*. Quel poco di musica che c'è non vale proprio la pena di essere ascoltata, e allora il tutto si riduce ad una specie di comedia invero non troppo divertente.

Questa specie di fiabe, per poter reggersi hanno bisogno del concorso di gran vestiario, di sfarzo di scenari e di attrezzi.

La compagnia Gargano ci pone molta cura, e non si può nemmeno pretendere che tutte queste belle cose ci siano pagando un tenue prezzo d' ingresso: per tal modo a noi pare che si dovrebbero scegliere quelle operette che se non altro hanno un po' di bella musica, ciò che è sempre una risorsa.

L'esecuzione è stata discreta; parecchie, anzi molte incertezze, alle quali suppliva il suggeritore col farsi udire un po' troppo.

Comicissimi ed applauditi come sempre i due fratelli Gargano che sono proprio due *tipi*. Anche la signora Mancini è stata applaudita parecchio; così pure la signora Turroni, che vi ha parte di non molta importanza.

La sig.a Botti nel primo atto è interessante, nei due successivi ci scapita un po'. Forse l' imbarazzo della gonna a strascico? Applaudito anche il sig. Zambianchi nella parte di negromante.

L'aria delle due cicale eseguita con molta grazia dalle sig.e Grandi e Portos venne *bissata*.

Non molta gente; le poltroncine occupate nelle prime file con un grande lavoro di binoccoli, e infatti, c' è di che.

Questa sera *Abracadabra* si replica.

Un attore dramatico triestino. A Genova è morto il vecchio artista dramatico Carlo Zamarini ch' era nato a Trieste e che i nostri babbi certo ricordano d' aver udito sulle scene del vecchio Teatro Corti quando vi recitava, assieme a Francesco Hermet delle più grandi produzioni del teatro tragico italiano.

Egli fu uno dei primi dilettanti della Filarmonico-Dramatica, poi, seguendo la sua invincibile passione si dedicò all'arte. Ebbe in moglie una distinta attrice: la Giovannina Ferlendis; la figlia del Zamarini, maritata Cottin, ora calca con onore le scene italiane, ed è reputata una delle migliori *attrici-madri* dell'arte.

L' ultima volta che noi, triestini, si rivide Carlo Zamarini fu nel 1863; quand'egli si presentò al Filodramatico quale capocomico.

Mula imbizarrita. Ieri mattina, verso le otto, il lattivendolo Giovanni Zanier, col suo carretto tirato da una mula transitava la via Amalia. Di un tratto l'animale s'imbizarrì e prese la fuga fino alla via Chiozza, dove una guardia di p. s. riuscì a fermarla.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie.

Minacce di morte. Il fuochista Vincenzo R., a bordo del piroscafo lloydiano *Urano*, d'anni 45, da Sussek, giorni sono minacciava di morte il tenente di vascello T. Ieri il violento venne arrestato dalle guardie di publica sicurezza.

Rissa e ferimento. Ierlaltro, alle otto di sera, dinanzi ad una liquoreria sita in Piazza della Stazione, insorse una rissa tra facchini.

In breve tempo la baruffa si fece violentissima, tanto che due di quegli individui, certi Giovanni Paisser, da Lubiana e Giacomo Plattner, da Krainburg, ne uscirono feriti da un coltello abbastanza gravemente Quali imputati autori del ferimento vennero arrestati certi Giov. Malombra e Teodoro Vouk.

Durante il lavoro. Il lavorante Colauto Antonio, d' anni 15, abitante al N. 2 in via del Pozzo bianco, se ne stava ieri mattina allo stabilimento tecnico, ove trovasi addetto, intento al proprio lavoro. Accidentalmente verso le 8 3|4 mentre stava appunto lavorando, scivolò a terra urtando contro la punta di un lamerino e nella caduta riportò una ferita al ginocchio sinistro. Fatto salire in una vettura, il povero giovane venne accompagnato all' ambulanza chirurgica dove rimase in cura.

Gli piacevano i fiori. Il bracciante Cristiano M., d'anni 25, da Trieste, commetteva giorni sono a danno del facchino Giacomo M. il furto di un inaffiatoio del valore di fior. 2.50. Probabilmente sarà stato un ladro amante dei fiori.

Ieri il ladro fu eruito ed arrestato.

Un ladro ricercato. Il Magistrato di Lubiana ricerca l'arresto di Augusto Windisch, d' anni 19, cuoco, per furto dell'importo di f. 80 e di un libretto di quella cassa di risparmio sul deposito di f. 400.

Minimae. Francesco L., da Linz, d'anni 22, falegname, venne arrestato per disoccupazione.

— Per vagabondaggio notturno fu tratto in arresto Antonio K., d'anni 32, da Ospo, distretto di Capodistria.

Corrispondenza aperta. Sig. *R. C.* costante lettore ed abbonato. A quanto risulta da informazioni assunte presso queste Autorità magistratuali, la notizia cui ella allude non trova conferma

Ogni giorno una. Il celebre pagliaccio Rabeche, che per le sue uscite troppo spiritose, sotto Luigi XVIII, si buscò tre mesi di carcere, stava sulla porta della sua baracca, e si sbellicava dalle risa guardando il publico traverso una cornice da specchio, sprovista di luce.

— E perchè ridete? — gli domandò il padrone.

— Perchè questo specchio è migliore di tutti gli altri.

— Come?

— Sicuro: quando voi guardate nel vostro specchio non vedete che un solo imbecille: con questo io ne veggo parecchie centinaia.

UN ESECUZIONE CAPITALE.

Senz'essere fautori della pena di morte, si danno casi nei quali questa si rende necessaria.

E questa necessità venne riconosciuta anche dal presidente della republica francese Grevy che, pure, mostrò sempre una decisa avversione a firmare sentenze capitali, Ecco il fatto.

Un cattivo soggetto, di nome Furet, condannato più volte per delitti comuni, s'era invaghito d' una ragazza del suo paese, la quale era in procinto di ammogliarsi con un giovanotto dabbene. Furet, per togliersi di fra i piedi quell'ostacolo, atteso lo sposo in una via oscura, per la quale doveva passare per recarsi a casa, lo assalì proditoriamente e con un paio di coltellate lo stese cadavere.

L'omicidio destò grande sensazione nella cittadinanza di Saintes, dipartimento della Charente inferiore. Sebbene non si avessero prove positive contro il Furet, tutti gli abitanti andavano d'accordo nell' accusarlo, come la sola persona capace e interessata a commettere quell'azione criminosa.

Per sfuggire al pericolo di essere arrestato, in seguito alla voce publica, cercò e trovò uno stratagemma che — secondo il suo criterio — lo avrebbe sollevato da ogni sospetto. E lo stratagemma fu un altro delitto, peggiore del primo, perchè commesso a sangue freddo con calcolo infernale.

Un mattino, uscito dalla città, s' incamminò per una strada campestre. Quando fu sufficentemente lontano dal l'abitato s'imbattè in un individuo che, senza alcun sospetto, passandogli accanto gli diede il buongiorno. Furet, d'un balzo, gli fu sopra e, prima che quello potesse pensare a difendersi, lo freddò barbaramente vibrandogli un colpo di coltello al cuore. Poi gli mise nella tasca dei calzoni un viglietto, che il furfante aveva avuto cura di tenere in pronto, nel quale stava scritto: „Mi sono tolto la vita, non potendo reggore al rimorso cagionatomi dall'omicidio che ho commesso, di cui ingiustamente si accusa il Furet!"

Fatto ciò, gettò il cadavere dell' assassinato in un fossato della strada e ritornò tranquillamente alla città.

Nella sua ingenuità, il malfattore si supponea sicuro contro ogni persecuzione, mentre la giustizia non ebbe troppa fatica a stabilire la sua colpabilità, e, il 14 agosto la Corte lo condannò all' estremo supplizio.

Presentò un ricorso di grazia, che rimase pendente quattro mesi, ma, dietro vive insistenze del ministro di giustizia, il presidente della Republica, confermò la sentenza, e mercoledì firmò la condanna di morte.

Alle due della mattina successiva, il carnefice Deibler, era già arrivato a Saintes con i suoi assistonti e la lugubre macchina.

La voce dell'imminente esecuzione si era sparsa per la città sin dal giorno inanzi per cui, di buon mattino, una folla strabocchevole si trovò adunata dinanzi alle prigioni e sul prato Leroy, dove era eretta la ghigliottina.

Era una mattina fredda; la pioggia cadeva a torrenti; nondimeno la folla, avida di emozioni, era trattenuta dalla malsana curiosità di assistere all'orribile spettacolo.

Alle sette antimeridiane, il direttore delle prigioni, seguito dal cappellano e dal guardiano delle carceri, entrarono nella cella speciale dove il Furet era stato rinchiuso dopo la sua condanna.

Si svegliò quello sciagurato, annunziandogli che il suo ricorso di grazia, essendo stato respinto, bisognava che si facesse coraggio, perchè era giunta l'ora di espiare il suo delitto.

Furet non manifestò alcuna emozione apparente, sebbene fosse stato quasi certo di ottenere una commutazione di pena. Venne sottoposto agli apparecchi dell'ultima toeletta dei condannati, dopo di che, sostenuto e confortato dal cappellano, s'incamminò con passo fermo verso il luogo del supplizio.

Ma arrivato ai piedi della ghigliottina, quando levò gli occhi sul terribile istrumento, il suo coraggio, la sua intrepidezza — più fittizi che reali — lo abbandonarono completamente.

Impallidì in modo orribile, cominciò a traballare come un ebro, e fu assalito da un tremito convulsivo in tutte le membra.

Non era più in grado di muoversi.

La folla ansante, pietosamente commossa, stava contemplando quell' uomo annichilito dal terrore.

E la pioggia continuava a cadere offuscando la pallida luce del giorno nascente. Uno spettacolo da mettere i brividi addosso all'uomo meno sensibile.

Bisognava finirla.

Gli assistenti del carnefice s'impadronirono di Furet, allibito e rimasto immobile sotto la piattaforma. Lo dovettero portare di peso sotto la macchina ferale, dove piombò come una massa inerte. Era già morto di spavento.

S'intese un colpo secco. Il carnefice aveva toccato il bottone che fa scattare la molla della mannaia imprigionata nella scannellatura. La lama tersa e lucente cadde mandando un lampo sinistro: la testa rotolò nel paniere; un fiotto di sangue inzaccherò la ghigliottina e allagò il palco. Giustizia era fatta.

La folla si disperse lentamente; dopo mezz'ora, sul prato di Leroy, non esisteva alcuna traccia dell'esecuzione.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Gargano (ore 7 1|2) „Abracadabra".

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica veneziana Benini. (Ore 7 1|2) Serata d'onore del primo attore Angelo Pezzaglia. „Il padrone delle Ferriere."

I diamanti del condannato (225)

Commosso, egli cedeva adesso nelle mani di Kitty come se ella fosse stata il babbo e lui la bambina.

Kitty, ridendo, cantando e saltandogli intorno, lo condusse fin sotto la finestra che dava sul giardino. Qualcuno l'aveva chiusa di dentro. Essa picchiò con impazienza sui cristalli. La mamma la udì e venne ad affacciarsi.

Ed essi si rividero ancora!

Dopo l'epoca fatale in cui avevan lasciato Monte Morven, dopo la lunga e crudele separazione dei genitori e della bambina si trovarono finalmente riuniti tutti e tre!

EPILOGO

I.

Giustificazione dell' avvocato.

Che una donna di età avanzata, come mia moglie, sia gelosa d' uno dei mariti più esemplari che registri la storia, è per lo meno una cosa alquanto scoraggiante. Ci si dimenticherebbe quasi che la onestà porta la ricompensa in sè stessa, e verrebbe voglia di chiedere a che serve la virtù coniugale.

Comunque, il motto che deve, o dovrebbe guidare marito e moglie è „pace ad ogni costo". Oggi finalmente sono stato liberato dall'obligo di un segreto. Tu hai insistito per avere una spiegazione. Eccola finalmente.

Per la millesima volta, mia cara, dacchè siamo uniti tu hai avuto ancora ragione. Quella lettera, dove era scritto sopra „riservata", che ho ricevuto prendendo il the in famiglia, era proprio, come tu credevi, di una signora... ed anche di una graziosa signora, agitata dalla più atroce incertezza. Eravamo in relazione da molti anni come avvocato e cliente. Ella aveva bisogno anche questa volta del mio consiglio... ma lo voleva con la più assoluta segretezza. Era conveniente nella mia posizione di avvocato di far vedere la lettera a mia moglie? La signora Sarrazin dice di sì, il marito della signora Sarrazin dice di no.

(Continua)

Borsa del 18 novembre. (Sera) Parigi mezza Borsa 101.25, chiusa manca. Di Vienna fermezza sino 287 1|4, chiusa più debole 280.40, 103.47, 93.05, 83.75, Länder 237 1|2, Union 216 1|2.

Listino. Napoleoni 9.94— a 9.95—, Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterl. 12.56 a 12.58 Lire turche 11 26 a 11.28. Londra 125.5|8 a 126.1|8 Francia 49.55 a 49.70. — Italia 49.45 a 49.60. Banconote italiane 49.50 a 49.65 Banconote germaniche 61 55 a 61.70. Rendita austriaca in carta 83.65 a 83.85. Rendita ungherese in oro 4% 103.55 a 103.85, detta in carta 5% 92.80 a 93,10 Credit 285— a 286.1/2 R nd. ital. 99. 1|2.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi per un'azienda bene avviata socio con capitale di 5 o 6000 fiorini. Gentili offerte sub 999 all' amministrazione del Piccolo. (226)

Ricercasi per una casa di commercio fiorini 4 a 5000 verso 6 per cento d'interesse, Offerte C. M. P. 45 fermo in posta, Trieste. (216)

Ricercasi un praticante che conosca bene l'italiano ed il tedesco e che abbia bella calligrafia. Offerte da avanzarsi in iscritto sotto l'indirizzo A. H. presso l'amministrazione del „Piccolo" (204)

Ricercasi camera primo piano, ingresso libero, città o vicino. Lettere C. al „Piccolo" (238)

Ricercasi un'agante versato nel ramo spedizioni. Via Ghega N. 9. (239)

Signorina foresta, anni 21, bene educata, conoscitrice lingue italiana e tedesca, passabile il francese e piano, cerca collocamento in famiglia oppure negozio. Indirizzo „Piccolo." (235)

Studente maturo impartisce lezioni. Indirizzo al „Piccolo". (237)

Per praticante è ricercato un giovinetto di buona famiglia che parli e scriva il tedesco. Indirizzo al „Piccolo." (238)

Un parisien nouvellement arrivé donnerait des lecons de langue francaise. — S'adresser au „Piccolo." (167)

Giovane di buona famiglia, con piccolo capitale, cerca persona pratica nel commercio di 5 chilò. Serie offerto sub R. S. 1 al „Piccolo". (200)

Istitutrice tedesca, in possesso della lingua italiana, desidera collocarsi presso rispettabile famiglia, anche all'estero. Scrivere sotto iniziali A. A. alla amministrazione del giornale. (218)

D'affittare una stanza bene ammobiliata. Corso 7, piano terzo. (2 2)

Vendesi Cucina popolare bene inviata compreso utensili. Via Altana 4 (205)

Stanza d'affittare mobiliata in Corsia Stadion secondo piano, vicino al Giardino. Indirizzarsi all'amministrazione. (228)

Libretto Spartaco soldi 40 presso Alessandro Levi. (229)

39. Ritira nuovo indirizzo. (240)

Ines! Favorite ritirare lettera. Vasco. (07)

Lezioni di stiratura impartisce lo stabilimento Corso 2. (16)

Impiegati e pensionati ricevono moneta verso rimborso rateale. Agenzia via Farneto.

Per Pistori. Carbone fossile a f. 8.40 alla tonnellata franco a domicilio. Deposito A. Pagliaro Via Forni 6, Corsia Giulia 691

Ieri é uscita

„La Verifica"

CONTIENE:

Lotti greci 4 p. c., Reggio Calabria, Genova, Malines, Palazzo d'Amsterdam, Esonero (fine), Lotteria Nazionale Italiana, a favore delle scuole, Ferrovie del Nord, Avviso della Riunione Adriatica di Sicurtà ecc. Un numero costa soldi 6, Abbonamento a tutto il 1887 f. 2.

Presso **GIUSEPPE ZOLDAN**, *Trieste, vis-à-vis il Palazzo Luogotenenziale.*

Dr. Behr: Estratto per i nervi,

SCHUTZ-MARKE

Estratto preparato con metodo speciale con piante medicinali, e che da molti anni si addimostrò rimedio eccellente contro malattie di nervi, come nevralgia, emicrania, dolori all'osso sciatico, alla spina dorsale o al midollo spinale, epilessia, paralisi, debolezza e polluzioni. Inoltre quest'estratto del Dr. Behr si applica con ottimo risultato contro: Gotta e reumatismo, rigidezza de' muscoli, cefalgie nervose e ronzio d'orecchi. L' estratto del Dr. Behr non si applica se non esternamente. Prezzo d'una bottiglia con precisa istruzione per l'uso **soldi 70 v. a.**

NB. Nell'acquistare questo preparato voglia il P. T. Publico badare sempre che ogni bottiglia porti stampata sull'involucro esterno la marca di privilegio qui riprodotta.

Deposito principale di spedizione **Gloggnitz**, Austria inferiore, nella farmacia di **Julius Bittner.**

Deposito a TRIESTE: **A. Praxmarer**, Farmacia „Ai due Mori" in piazza Grande.

The Singer Manufacturing e C. e NOVA-YORK

PER SOLO

1 FIORINO

alla settimana si può avere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni **Lezioni a domicilio** gratis **The Singer Manufacturing & C. in** CORSO, PALAZZO SALEM.

Aghi per macch. Singer 3 s. l'uno 30 la dz.

Petrolio Americano

Salon Petroleum

trovasi vendibile nella Drogheria di

G. DE MARCO

Angolo via Caserma — Valdirivo.

Bisogna tentare la fortuna!

500,000 Marchi

di vincita principale offre nel caso più fortunato, **la grande lotteria** in **danaro di Amburgo**, approvata e garantita dallo Stato. La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 estrazioni da 100.000 viglietti, vengono sicuramente assortite **50,500 vincite** nell'importo complessivo di **9,550,450** Mark fra cui vincite principali eventualmente di **M. 500 000** ed in ispecialità poi di Marchi:

1	a 300,000
1	„ 200.000
2	„ 100.000
1	„ 90.000
1	„ 80.000
3	„ 70.000
1	„ 60.000
2	„ 50 000
1	„ 30.000
5	„ 20.000
3	„ 15 000
26	„ 10.000
56	„ 5.000
106	„ 3.000
253	„ 2.000
512	„ 1.000
818	„ 500
31720	„ 145
16990	„ 300
200, 150, 124, 100, 94, 67, 41, 20	

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila** coll' importo complessivo di **M. 117.000**

La vincita principale di I.a classe è di M. **50.000** e si aumenta nella II.a classe a M. **60.000**. nella terza a **M. 70.000**, nella quarta a **M. 80 000**, nella quinta a **M. 90.000**, nella sesta **M. 100 000** e n lla settima eventualmente **M 500.000** e specialmente a M. **300.000**, **200 000** ecc. Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

Per la **prossima** estrazione di prima classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, costa

1 intero biglietto originale f. **3.50** v. a.
mezzo „ „ „ **-.75** „
un quarto „ „ „ **190** „

Tutte le commissioni vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell' importo pagato

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre il più favorito dalla fortuna, e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di **M. 250.000 100,000, 80,000, 60,000, 40,000** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi, onde poter eseguire tutte le ordinazioni di farci pervenire le commissioni **prima che possibile**, in ogni modo però prima del

30 novembre a. c.

Kaufmann & Simon

Banchieri e cambia valute, Amburgo

Ringraziamo la nostra clientela per la fiducia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro**, nonchè coloro i quali ci tengono che i loro interessi sieno tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente alla nostra firma **Kaufmann & Simon in Amburgo.**

Tutte le commissioni che ci pervengono, vengono registrate subito ed effettuate immediatamente.

Deposito Vini d' Istria.

Terrano I. qualità a soldi **36**
„ II. „ „ „ **32**
Piantadella „ „ **28**

VINI IN BOTTIGLIE.

Refosco dolce e brusco f. **1.50**
Prossecco „ **1.50**

di **Antonio Cosoveu**

Corsia Stadion N. 10

Panno

merce fina molto conveniente

Scampoli da f. 1.20 al metro in poi. Campioni per l'ispezione vengono spediti franco. Libri di campioni riccamente assortiti per i signori sarti si spediscono non affrancati.

Deposito della fabrica di Panni Zum weissen Lamm in Brünn.

Commissioni fatte senza la presentazione di campioni vengono eseguite a prezzo più modico.